

 UNIONE EUROPEA	 REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO 6 Infrastrutture - Lavori Pubblici - Mobilità SETTORE 5 Lavori Pubblici	 COMUNE CROPALATI Via Roma n.86 87060 Cropalati (CS) Tel. 0983.61064-Fax 0983.61877 www.comune.cropalati.cs.it
 REPUBBLICA ITALIANA		

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
FINALIZZATI ALLA ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO O,
EVENTUALMENTE, DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI DI
INTERESSE SCOLASTICI**

(D.G.R.N 427 DEL 10 NOVEMBRE 2016)

PROGETTO ESECUTIVO

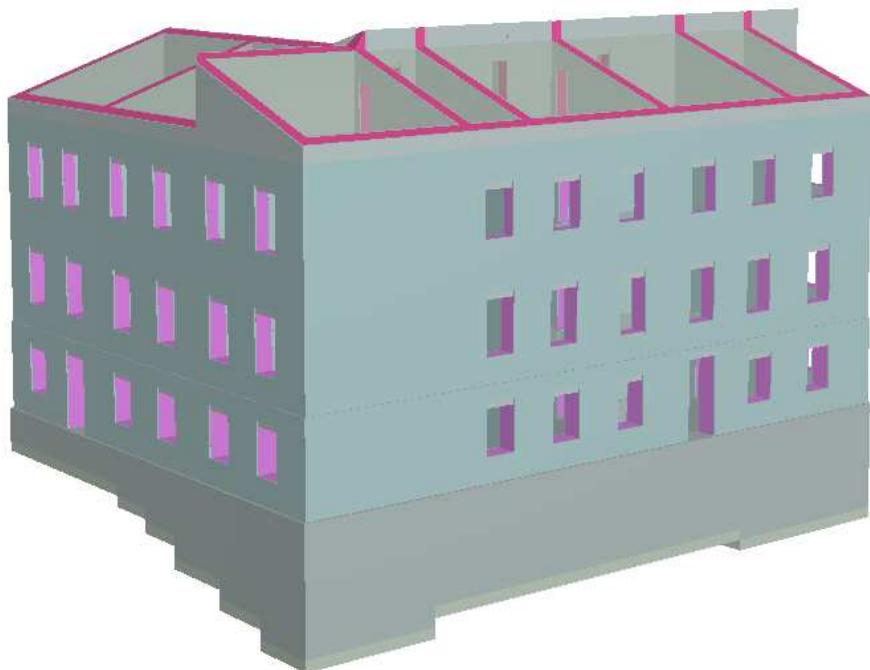
"ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICO SCUOLA ELEMENTARE/MATERNA"

**TAVOLA
STR.03**

RELAZIONE SULLE FONDAZIONI E CALCOLO DELLA CAPACITA'PORTANTE

		Timbro e Firma
COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Cropalati		
RESP. DEL PROCEDIMENTO: Ing. Andrea CALIO'		
PROGETTISTA E C.S.P.: Ing. Alberto BOCCUTI		
DIRETTORE DEI LAVORI E C.S.E.: Ing. Vincenzo FORCINITI		
ESPERTO DEL PROTOCOLLO ITACA: Ing. Immacolata FONTANA		

Relazione sulle fondazioni e calcolo della capacità portante



Premessa

Nella presente relazione sono state analizzate le caratteristiche dei terreni e delle strutture di fondazione ai fini del calcolo della capacità portante e delle successive verifiche inerenti l'intervento di Adeguamento Sismico della Scuola Elementare/Materna sita in Piazza Amantea nel Comune di Cropalati.

Riferimenti legislativi

L'analisi della struttura è stata condotta in accordo alle seguenti norme tecniche:

- Legge n.1086 del 05/11/1971: Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica.
- Legge n.64 del 02/02/74: Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche.
- D.M. del 14/01/2008: Allegato A alle norme tecniche per le costruzioni: pericolosità sismica. Allegato B alle norme tecniche per le costruzioni: tabelle dei parametri che definiscono l'azione sismica.
- D.M. del 17/01/2018: Norme tecniche per le costruzioni (2018).
- C.M. n.7 del 19/01/2019: Istruzioni per l'applicazione dello "Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»" di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018.

Modello geotecnico

La conoscenza dei parametri fisico-mecanici dei terreni in esame è stata ottenuta dalla campagna geognostica condotta sull'area interessata dall'intervento, come descritta nella relazione geologica. I sopralluoghi effettuati non hanno inoltre evidenziato sintomi di processi franosi in atto, come ad esempio inclinazioni anomali di alberi o tralicci, crepe o avvallamenti nelle strade, caduta di massi, né forme di erosione accelerata dei versanti o di scalzamento di manufatti posti nella zona.

Mediane le indagini effettuate è stato possibile ricostruire l'assetto litostratigrafico del sito e di caratterizzare i terreni dal punto di vista geotecnico. In particolare, in corrispondenza dei piani di posa delle fondazioni sono stati considerati i valori meccanici riportati di seguito:

SONDAGGIO S1		Data inizio 03/12/2018 - Data fine 04/12/2018 Carotaggio con carotiere semplice Ø 101 mm = 30.00 m Casellato = n° 6 S.P.T.: n° 1 da 2.00-2.45 m - n° 2 da 8.00-8.45 m Campioni: S1C1- 2.20-2.50 m, S1 C2 - 13.70-14.00 m				
COLONNA STRATIGRAFICA						
Prof. dal p.c. (m)	Spessore strato (m)	Descrizione della litologia	Colonna stratigrafica	Liv. Falda (m)		PROVE S.P.T.
				Prof.(m)	Prof.(m) Campioni Indisturbato	
1	2.00	Materiale di riporto costituito da Sabbia Ghiaiosa sciolta di colore brunastro..		2.00	2.00 m 2.20 2.50	2.00 m 22-40.5 2.29 m
2				2.00 m	2.00 m C.R.	
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						

Livello	ϕ (°)	γ	C (kpa)
Livello costituito da Sabbie ed arenarie limose	31	18.442	2.930
Livello costituito da Sabbie ed arenarie limose debolmente argillose	33	22.099	10.407
POINT LOAD kg/cm ²	1,6		

Tab. di caratterizzazione geotecnica: ϕ (°): angolo d'attrito interno; γ (KN/m³): peso di volume; C (Kpa): coesione

Modello sismico del sito

Si discute in questo paragrafo la caratterizzazione sismica del sito di costruzione, in relazione alla pericolosità sismica di base ed alla riposta sismica locale.

Per ciascuno degli stati limite indicati sono stati valutati i periodi di ritorno dell'azione sismica, tenendo conto della probabilità di superamento prescritta dalla norma e ricavando il periodo di riferimento per l'azione sismica in base al tipo di costruzione e alla classe d'uso.

In funzione della classe d'uso dell'edificio, sono stati considerati i seguenti stati limite di verifica, per i quali la normativa fissa l'azione sismica con una data probabilità di superamento, in un periodo di riferimento dipendente dal tipo e dalla classe d'uso della costruzione:

- Slo: Stato limite di Operatività sismica (probabilità di superamento 81%)
- Sld: Stato limite di Danno sismico (probabilità di superamento 63%)
- Slv: Stato limite di Salvaguardia della vita (probabilità di superamento 10%)

Per ciascuno degli stati limite indicati sono stati valutati i periodi di ritorno dell'azione sismica, tenendo conto della probabilità di superamento prescritta dalla norma e ricavando il periodo di riferimento per l'azione sismica in base al tipo di costruzione e alla classe d'uso.

In funzione dei periodi di ritorno e delle coordinate geografiche del sito, si valutano infine i parametri di pericolosità sismica per gli stati limite di interesse, estrapolando i valori dalle tabelle indicate alla normativa.

In particolare, le coordinate geografiche del sito sono: latitudine 39.516°, longitudine 16.727°.

Il tipo di costruzione è ordinario, la classe d'uso è la III (importante) e la muratura prevalente è di tipo ordinaria.

Le caratteristiche del suolo di fondazione corrispondono alla categoria stratigrafica B e alla categoria topografica T3.

Si valuta per l'edificio una vita nominale di 50 anni e un periodo di riferimento per l'azione sismica di 75 anni e si adoperano i parametri ricavati da analisi specifica redatta dal Geol. Maria Lucia Carbone.

Per lo stato limite di Operatività sismica (Slo) sono stati considerati i seguenti parametri di pericolosità:

- Periodo di ritorno dell'azione sismica [anni]: 45
- Accelerazione orizzontale massima al suolo [g]: 0,070
- Fattore di amplificazione per spettro orizzontale: 2,334
- Periodo spettrale di riferimento [s]: 0,306

Per lo stato limite di Danno sismico (Sld) sono stati considerati i seguenti parametri di pericolosità:

- Periodo di ritorno dell'azione sismica [anni]: 75
- Accelerazione orizzontale massima al suolo [g]: 0,091

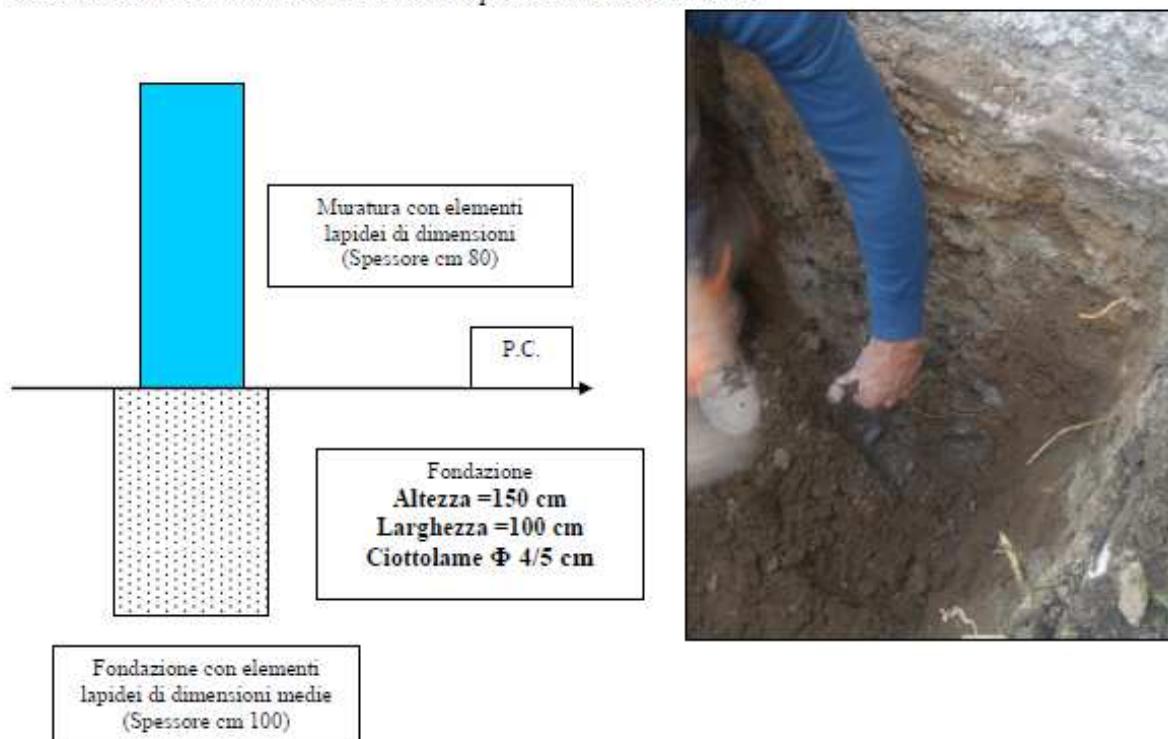
- Fattore di amplificazione per spettro orizzontale: 2,342
- Periodo spettrale di riferimento [s]: 0,326

Per lo stato limite di Salvaguardia della vita (Slv) sono stati considerati i seguenti parametri di pericolosità:

- Periodo di ritorno dell'azione sismica [anni]: 712
- Accelerazione orizzontale massima al suolo [g]: 0,247
- Fattore di amplificazione max per spettro orizzontale: 2,415
- Periodo spettrale di riferimento [s]: 0,382

Tipologia di fondazioni

Fondazione in calcestruzzo con elementi lapidei di medie dimensioni.



Le fondazioni sono in c.a. con elementi lapidei di medie dimensioni e presentano altezza variabile.

Nel graticcio le travi di fondazione sono state modellate come travi elastiche su suolo elastico alla Winkler. Nell'analisi viene assunto un coefficiente di rigidezza di Winkler ke variabile da elemento ad elemento in funzione delle dimensioni di base.

Una volta costruito il modello strutturale delle fondazioni, esso viene sottoposto ad analisi secondo i criteri di seguito indicati.

A valle dell'analisi della struttura in elevazione e quindi una volta noti gli scarichi trasmessi dalla sovrastruttura, si è proceduto con l'analisi delle strutture di fondazione. L'analisi è condotta assemblando la matrice di rigidezza complessiva della fondazione a partire dalle matrici locali degli elementi che nell'insieme costituiscono la fondazione: travi, platee, plinti ed eventualmente pilastri (questo nel caso di fondazioni su livelli diversi, quando siano collegate da elementi verticali).

A tal fine, si assume per le travi la deformata conseguente alla soluzione esatta di Winkler, mentre per i plinti si considera solo uno spostamento rigido e si tiene conto della loro parziale deformabilità arretrando la sezione terminale delle travi di un quantità pari al 25% dell'altezza di queste e limitata dalla mezzeria del nodo, analogamente a quanto già fatto per la struttura in elevazione. Sia le aree di impronta sul suolo che i pesi propri della struttura sono valutati scorporando le zone in comune tra plinti e travi.

Pertanto la presenza di plinti del tutto anegati nelle travi di fondazione (ovvero plinti di dimensione all'incirca pari a quella del pilastro sovrastante) resta inessenziale ai fini del risultato dell'analisi. Decomposta la matrice si passa alla soluzione alla Gauss del sistema lineare associato ricavando gli spostamenti nodali dovuti a ciascuna delle condizioni di carico previste (permanenti, variabili, modi sismici dinamici o statici).

Per ciascuna delle travi che compongono la fondazione vengono determinati le sollecitazioni agenti, valutate in corrispondenza di sette sezioni di verifica lungo la sua luce. I valori ottenuti sono infine combinati tra loro ricavando gli inviluppi utili alla valutazione delle tensioni sul terreno. Le tensioni risultanti sul terreno vengono ricavate in termini di inviluppo, in corrispondenza delle sezioni di verifica delle travi di fondazione e dei lembi dei plinti.

Parametri geotecnici per i livelli di fondazione

Livello	c	phi	gtm	Metodo	Df	Bf	Lf	Zw	qlsta	qlsis	kw
0	0,03	31,0	1850	Vesic	125	100	540	3000	10,3	8,5	8,5
0	0,03	31,0	1850	Vesic	150	100	540	3000	11,8	10,0	9,8
0	0,03	31,0	1850	Vesic	165	100	540	3000	12,7	10,7	10,5
0	0,03	31,0	1850	Vesic	190	100	540	3000	14,3	12,0	11,9
0	0,03	31,0	1850	Vesic	215	100	540	3000	15,8	13,3	13,1
0	0,03	31,0	1850	Vesic	240	100	540	3000	17,3	14,6	14,4
0	0,03	31,0	1850	Vesic	265	100	540	3000	18,9	15,9	15,7
0	0,03	31,0	1850	Vesic	295	100	540	3000	20,7	17,5	17,2
0	0,03	31,0	1850	Vesic	305	100	540	3000	21,3	18,0	17,7
0	0,03	31,0	1850	Vesic	325	100	540	3000	22,6	19,1	18,8
0	0,03	31,0	1850	Vesic	365	100	540	3000	25,0	21,2	20,8
0	0,03	31,0	1850	Vesic	405	100	540	3000	27,5	23,3	22,9
0	0,03	31,0	1850	Vesic	435	100	540	3000	29,3	24,8	24,4

in cui:

c:	Coesione (efficace se phi>0, non drenata se phi=0)	kg/cmq
phi:	Angolo di attrito	gradi
gtm:	Peso medio del terreno al di sopra del p.di posa	kg/mc
Metodo:	Metodo di calcolo carico limite verticale	--
Df:	Profondità piano di posa rispetto al p.campagna	cm
Bf:	Larghezza della striscia ideale di fondazione (Bf<=Lf)	cm
Lf:	Lunghezza della striscia ideale di fondazione (Bf<=Lf)	cm
Zw:	Quota della falda rispetto al piano campagna	cm
qlsta:	Carico limite del terreno in condizioni statiche	kg/cmq
qlsis:	Carico limite del terreno in condizioni sismiche	kg/cmq
kw:	Coefficiente elastico nominale terreno	kg/cmc

Valutazione della portanza limite

Nel modello utilizzato, la capacità portante delle fondazioni può essere differenziata in funzione del livello a cui è posta la fondazione e per i due casi di verifica: in assenza e in presenza dell'azione sismica. I valori della portanza limite per azioni statiche e sismiche, sono state riportate nella precedente tabella per i vari livelli di fondazione.

Capacità portante al livello 0

Per le fondazioni poste al livello 0 il calcolo della capacità portante limite è eseguito mediante la formulazione proposta da Vesic tenendo conto delle caratteristiche meccaniche del terreno di posa e delle caratteristiche morfologiche prevalenti degli elementi di fondazione.

La portanza di calcolo di una fondazione superficiale corrisponde al carico limite trasmissibile al suolo prima di arrivare alla rottura del terreno. Vari autori hanno prodotto studi sull'argomento, facendo riferimento al caso ideale di fondazione nastriforme (problema piano), con piano di posa e di campagna orizzontale, carico verticale e centrato ed definendo in queste condizioni il meccanismo di rottura e la geometria della superficie di scorrimento. In queste condizioni sono state ottenute delle formule di stima della portanza limite che condividono la stessa impostazione generale, ovvero esprimono la capacità portante limite come somma di tre contributi di resistenza:

le forze di coesione sviluppate lungo la superficie di rottura,

le forze di attrito dovute al peso proprio del terreno interno alla superficie di scorrimento,

l'effetto stabilizzante del sovraccarico agente nelle aree circostanti l'area di fondazione.

Inoltre, per tener conto delle effettive condizioni al contorno della fondazione (diverse dalla configurazione ideale ipotizzata in partenza) in ognuno dei tre termini compaiono ulteriori fattori correttivi, per tener conto della forma della fondazione, della profondità del piano di posa e degli effetti prodotti dal sisma.

La valutazione degli effetti dell'azione sismica sulla capacità portante di una fondazione costituisce un tema di ricerca attuale, che però ha già prodotto alcuni risultati operativi, che si innestano sulla corposa documentazione già prodotta per il caso statico. In particolare, partendo dall'osservazione che nei terreni sabbiosi si registra una evidente riduzione della capacità portante per effetto del sisma, alcuni studi hanno cercato di valutare l'effetto in termini di fattori correttivi alla formula trinomia della portanza. In particolare, l'effetto sismico sulle fondazioni viene generalmente distinto in un effetto inerziale (fattori correttivi ei), dovuto alle forze d'inerzia trasmessa dalla sovrastruttura, e in un effetto cinematico (fattori correttivi ek), dovuto alle forze d'inerzia agenti sulla massa del terreno.

Considerato che l'effetto inerziale produce sulla fondazione una forza orizzontale, si suggerisce per esso la possibilità di valutarlo mediante gli usuali fattori correttivi per inclinazione del carico, in funzione quindi del coefficiente sismico Khi (rapporto fra le componenti orizzontale e verticale del carico), con effetti su tutti e tre i contributi di capacità portante. In presenza di sisma, per evitare di conteggiare due volte lo stesso effetto, i fattori correttivi inerziali assorbono quelli di inclinazione del carico, che per questa ragione sono impostati sul valore unitario.

Per l'effetto cinematico si introduce il coefficiente sismico Khk, dipendente dall'accelerazione massima attesa per il sito e si indica un effetto correttivo riguardante il solo contributo di attrito Ng. Il coefficiente sismico Khk è valutato secondo le espressioni riportate in normativa come:

$$Khk = Bs \cdot as$$

in cui:

Khk:	Coefficiente sismico orizzontale (accelerazione massima attesa al suolo)	g
Bs:	Coefficiente riduttivo (tabellato per categoria e accelerazione al suolo)	--
as:	Accelerazione massima attesa al sito, definita come: as = Ss St ag	g

Ss St:	Fattori di amplificazione stratigrafico e topografico	--
ag	Accelerazione al suolo di riferimento su roccia (Cat.A)	--

La formulazione seguita per la valutazione degli effetti sismici è quella di Paolucci e Pecker (1997), che propone di valutare l'effetto inerziale in maniera analoga all'effetto di inclinazione del carico, in cui la componente orizzontale è dovuta all'accelerazione sismica agente sulle masse strutturali. L'effetto cinematico è invece valutato in funzione del coefficiente Khk e dell'angolo di attrito del terreno.

L'espressione generale della portanza limite risulta quindi essere la seguente:

$$q_{lim} = c N_c s_c d_c i_c e_i c_k + q N_q s_q d_q i_q e_i q e_k q + 0.5 g B N_g s_g d_g i_g e_i g e_k g$$

in cui:

c:	Coesione del terreno sottostante il piano di posa	kg/cmq
q:	Sovraccarico laterale alla quota del piano di posa	kg/cmq
g:	Peso volume del terreno sottostante il piano di posa	kg/cmc
B:	Larghezza della fondazione	cm
Nc, Nq, Ng:	Fattori di capacità per coesione, sovraccarico e attrito	--
sc, sq, sg:	Fattori correttivi di forma della fondazione	--
dc, dq, dg:	Fattori correttivi di profondità della fondazione	--
eic, eiq, eig:	Fattori correttivi per l'effetto inerziale del sisma	--
ekc, ekq, ekg:	Fattori correttivi per l'effetto cinematico del sisma	--
qk:	Portanza limite	kg/cmq

=====

La capacità portante limite per il caso statico è definita dai seguenti valori:

c:	0,03
q:	0,23
g:	0,00
B:	100
Nc, Nq, Ng:	32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg:	1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg:	1,36 1,25 1,00
qk:	10,3

La capacità portante limite per il caso sismico è definita dai seguenti valori:

c:	0,03
q:	0,23
g:	0,00
B:	100
Nc, Nq, Ng:	32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg:	1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg:	1,36 1,25 1,00
eic, eiq, eig:	0,86 1,11 0,93
ekc, ekq, ekg:	0,98 1,11 0,93
qk:	8,5

=====

La capacità portante limite per il caso statico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,28
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,39 1,28 1,00
qk: 11,8

La capacità portante limite per il caso sismico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,28
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,39 1,28 1,00
eic, eiq, eig: 0,87 1,11 0,93
ekc, ekq, ekg: 0,98 1,11 0,93
qk: 10,0

La capacità portante limite per il caso statico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,31
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,41 1,29 1,00
qk: 12,7

La capacità portante limite per il caso sismico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,31
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,41 1,29 1,00
eic, eiq, eig: 0,87 1,11 0,93
ekc, ekq, ekg: 0,98 1,11 0,93
qk: 10,7

La capacità portante limite per il caso statico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,35
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,43 1,31 1,00
qk: 14,3

La capacità portante limite per il caso sismico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,35
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,43 1,31 1,00
eic, eiq, eig: 0,87 1,11 0,93
ekc, ekq, ekg: 0,98 1,11 0,93
qk: 12,0

La capacità portante limite per il caso statico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,40
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,45 1,32 1,00
qk: 15,8

La capacità portante limite per il caso sismico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,40
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,45 1,32 1,00
eic, eiq, eig: 0,87 1,11 0,93
ekc, ekq, ekg: 0,98 1,11 0,93
qk: 13,3

La capacità portante limite per il caso statico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,44
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,47 1,33 1,00
qk: 17,3

La capacità portante limite per il caso sismico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,44
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,47 1,33 1,00
eic, eiq, eig: 0,87 1,11 0,93
ekc, ekq, ekg: 0,98 1,11 0,93
qk: 14,6

La capacità portante limite per il caso statico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,49
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,48 1,34 1,00
qk: 18,9

La capacità portante limite per il caso sismico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,49
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,48 1,34 1,00
eic, eiq, eig: 0,87 1,11 0,93
ekc, ekq, ekg: 0,98 1,11 0,93
qk: 15,9

La capacità portante limite per il caso statico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,55
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,50 1,35 1,00
qk: 20,7

La capacità portante limite per il caso sismico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,55
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,50 1,35 1,00
eic, eiq, eig: 0,87 1,11 0,93
ekc, ekq, ekg: 0,98 1,11 0,93
qk: 17,5

=====

La capacità portante limite per il caso statico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,56
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,50 1,35 1,00
qk: 21,3

La capacità portante limite per il caso sismico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,56
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,50 1,35 1,00
eic, eiq, eig: 0,87 1,11 0,93
ekc, ekq, ekg: 0,98 1,11 0,93
qk: 18,0

=====

La capacità portante limite per il caso statico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,60
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,51 1,36 1,00
qk: 22,6

La capacità portante limite per il caso sismico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,60
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,51 1,36 1,00
eic, eiq, eig: 0,87 1,11 0,93
ekc, ekq, ekg: 0,98 1,11 0,93
qk: 19,1

=====

La capacità portante limite per il caso statico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,68
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,52 1,37 1,00
qk: 25,0

La capacità portante limite per il caso sismico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,68
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,52 1,37 1,00
eic, eiq, eig: 0,87 1,11 0,93
ekc, ekq, ekg: 0,98 1,11 0,93
qk: 21,2

=====

La capacità portante limite per il caso statico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,75
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,53 1,38 1,00
qk: 27,5

La capacità portante limite per il caso sismico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,75
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,53 1,38 1,00
eic, eiq, eig: 0,87 1,11 0,93
ekc, ekq, ekg: 0,98 1,11 0,93
qk: 23,3

=====

La capacità portante limite per il caso statico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,80
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,54 1,38 1,00
qk: 29,3

La capacità portante limite per il caso sismico è definita dai seguenti valori:

c: 0,03
q: 0,80
g: 0,00
B: 100
Nc, Nq, Ng: 32,67 20,63 25,99
sc, sq, sg: 1,12 1,11 0,93
dc, dq, dg: 1,54 1,38 1,00
eic, eiq, eig: 0,87 1,11 0,93
ekc, ekq, ekg: 0,98 1,11 0,93
qk: 24,8

=====

Verifica di portanza delle fondazioni

Nell'ambito del sistema normativo selezionato gli inviluppi delle tensioni sul terreno e la conseguente verifica della capacità portante sono eseguiti per gli stati limite selezionati, seguendo l'Approccio 2, convenzionalmente indicato nella normativa con la sigla A1+M1+R3, in cui il termine A1 rappresenta i coefficienti di combinazione delle azioni (pari a quelli considerati nel progetto strutturale), M1 i coefficienti di sicurezza sui parametri geotecnici (assunti col valore unitario) ed R3 il coefficiente parziale di sicurezza sulla capacità portante, assegnato per lo stato limite.

Nota la capacità portante limite q_k , si ottiene la capacità portante di calcolo q_d applicando il fattore di sicurezza assegnato R3, secondo la relazione $q_d = q_k/R_3$.

La verifica viene eseguita secondo la relazione $ed \leq q_d$, controllando che le tensioni normali agenti sul terreno (ed), ottenute dall'analisi della fondazione per le varie combinazioni di carico attivate nel modello di calcolo, siano non superiori alla capacità portante di calcolo (q_d), coerentemente alle disposizioni relative all'Approccio 2.

Si precisa che, nel caso in esame, la verifica di portanza è eseguita col controllo puntuale delle tensioni sul terreno, che tipicamente è più gravosa di una verifica condotta in termini di forza risultante, in quanto condizionata dal primo raggiungimento della tensione di picco sul terreno, nell'area di scarico dell'elemento.

Di seguito si riportano nella seguente tabella gli stati limite attivati per le verifiche di portanza, i corrispondenti valori del fattore parziale R3 e il minimo fattore di sicurezza registrato nelle verifiche di portanza eseguite.

Verifica delle fondazioni al livello 0

set	pan	par	Area m ²	cc	N kg	e cm	s0 kg/cm ²	s1 kg/cm ²	ix	fss
1	1	1	3,85	statica	151384	0,5	3,8 (12,0)	4,1 (12,0)	33,93	-
-	-	-	-	sismica	166984	0,3	4,3 (10,1)	4,4 (10,1)	43,63	5,21
2	2	1	3,25	statica	128124	1,6	3,6 (12,0)	4,3 (12,0)	36,07	-
-	-	-	-	sismica	139943	0,9	4,1 (10,1)	4,5 (10,1)	44,75	5,19
3	3	1	4,15	statica	153406	2,4	3,2 (10,9)	4,2 (10,9)	38,83	-
-	-	-	-	sismica	164765	1,3	3,7 (9,2)	4,3 (9,2)	46,51	5,12
4	4	1	6,40	statica	234499	2,1	3,2 (10,9)	4,1 (10,9)	38,03	-
-	-	-	-	sismica	251129	1,2	3,6 (9,2)	4,2 (9,2)	45,68	5,28
5	18	1	2,60	statica	99112	0,8	3,6 (10,9)	4,0 (10,9)	36,66	-
-	-	-	-	sismica	104391	0,4	3,9 (9,2)	4,1 (9,2)	44,73	5,44
6	20	1	1,20	statica	48598	0,2	4,0 (10,9)	4,1 (10,9)	37,64	-
-	-	-	-	sismica	50318	0,1	4,2 (9,2)	4,2 (9,2)	45,77	5,39
7	19	1	5,20	statica	214438	0,1	4,1 (12,7)	4,1 (12,7)	32,56	-
-	-	-	-	sismica	231051	0,0	4,4 (10,8)	4,5 (10,8)	41,30	5,81
8	5	2	1,35	statica	43628	0,4	3,1 (8,2)	3,3 (8,2)	40,35	-
-	-	-	-	sismica	41702	0,3	3,0 (6,9)	3,1 (6,9)	45,39	6,84
9	6	2	2,45	statica	68765	0,9	2,6 (9,3)	3,0 (9,3)	32,00	-
-	-	-	-	sismica	70382	0,5	2,8 (7,8)	3,0 (7,8)	37,80	7,61
10	7	2	2,60	statica	87084	0,4	3,3 (12,0)	3,4 (12,0)	28,68	-

Verifica a scorrimento sul piano di posa

-angolo di attrito muratura-terreno medio [gradi]:	27,90
-adesione muratura-terreno media [kg/cmq]:	0,018
-area totale della fondazione controterra [mq]:	213,94
-accelerazione spettrale [g]:	0,35
-massa totale al livello di posa [t]:	4952,98
-forza di scorrimento agente [t]:	1725,19
-forza di scorrimento resistente [t]:	2660,98
-fattore di sicurezza:	1,54

Verifiche dei cedimenti in fondazione

Nod	zf	hs	hi	Nspt	cor	fs	fh	ft	st	q	wf	df	iwf	idf
8	1,60	9,00	1,00	20,50	no	1,33	1,00	1,50	0,34	2,63	17,5/50	1,9/10	0,35	0,19
28	1,60	9,00	1,00	20,50	no	1,41	1,00	1,50	0,34	2,29	16,0/50	1,4/10	0,32	0,14
22	1,60	9,00	1,00	20,50	no	1,31	1,00	1,50	0,34	2,44	15,9/50	0,3/10	0,32	0,03
13	1,60	9,00	1,00	20,50	no	1,29	1,00	1,50	0,34	2,83	18,3/50	2,2/10	0,37	0,22
33	1,60	9,00	1,00	20,50	no	1,44	1,00	1,50	0,34	2,20	15,6/50	1,4/10	0,31	0,14
7	1,60	9,00	1,00	20,50	no	1,40	1,00	1,50	0,34	2,53	17,7/50	1,9/10	0,35	0,19
6	1,60	9,00	1,00	20,50	no	1,40	1,00	1,50	0,34	2,98	21,0/50	2,2/10	0,42	0,22
1	1,60	9,00	1,00	20,50	no	1,35	1,00	1,50	0,34	2,73	18,5/50	0,4/10	0,37	0,04

CONCLUSIONI

Date le ottime caratteristiche meccaniche del terreno, caratterizzato da sabbie limose con buone caratteristiche meccaniche tutte le verifiche di sicurezza legate alla fondazione (carico limite, scorrimento, cedimenti, etc.) risultano verificate.

Dalle elaborazioni effettuate è risultato un carico limite minimo in condizioni statiche $q_{lim,sta}=10,3$ Kg/cm² ed un carico limite minimo in condizioni sismiche $q_{lim,sis}=8,5$ Kg/cm².

I valori ottenuti sono stati ulteriormente ridotti nelle verifiche in fondazione mediante i coefficienti di sicurezza stabiliti dalle NTC vigenti.

Si consiglia di porre particolare attenzione al drenaggio del piazzale al fine sia di evitare infiltrazioni d'acqua che potrebbero modificare le condizioni del terreno in fondazione che la durabilità delle fondazioni stesse.

Crosia 22/02/2021

Il Progettista Strutturale

(Ing. Alberto BOCCUTI)